



Via Pedrotti, 5 - 10152 TORINO  
tel.011/2442367 - fax 011/2442392



Via M. Cristina, 50 - 10125 TORINO  
tel. 011/6520011 - fax 011/6520567



Via Alessandria, 21 - 10152 TORINO  
tel. 011/232188 - fax 011/233554

Torino, 31 luglio 2018

## **Programmazione ferie e ef, assorbimento aumenti ed Elemento Retributivo Separato: ancora la vecchia TIM**

Dopo gli accordi dell'11 giugno scorso ci sembrava abbastanza chiaro che sul tema della programmazione delle Ef (o Rol) si fosse intrapresa una strada nuova. Si e' condiviso un percorso chiaro che entro la fine dell'anno dovrà portare ad individuare modalità e tempi per la fruizione totale di ferie e permessi e, subordinando eventuali forzature aziendali alla mancata "scelta" da parte del lavoratore delle giornate di ferie e permessi, si è inteso escludere in maniera chiara la programmazione dei permessi individuali che, come sempre abbiamo ribadito, sono dedicati alla conciliazione vita – lavoro.

**Detto in altro modo i permessi devono essere fruiti ma non vanno programmati obbligatoriamente.**

A quanto pare l'azienda intende diversamente quello che ha sottoscritto neppure due mesi fa. Viene da domandarsi da dove provenga questo accanimento, se da un'iniziativa di qualche responsabile che non ha letto l'accordo, o da un'interpretazione furba e unilaterale dell'azienda stessa, o ancora dall'idea poco edificante sotto il profilo relazionale che gli impegni si assumono ma poi se ne aggirano gli effetti come se nulla fosse.

Questo non è accettabile. I lavoratori non pianifichino nulla, non programmino niente: non hanno alcun obbligo in tal senso.

Incredibile anche quanto avvenuto in tema di assorbimento degli aumenti contrattuali. Eravamo preparati all'assorbimento della seconda rata dell'accordo di novembre 2017: 20 euro a Febbraio e 20 euro a Luglio.

**Ma non ci saremmo aspettati l'assorbimento dell'Elemento Retributivo Separato (Ers) che, ricordiamo, costituisce voce autonoma e originale della busta paga in quanto non contribuisce al calcolo delle voci differite e indirette della busta paga quali: Tfr, tredicesima, contributo aziendale a Telemaco, altre maggiorazioni.**

E' perciò evidente che i 10 euro (riparametrizzati per livello) di Ers non “valgono” come i 10 euro che sono stati tolti (“assorbiti”) dai sovraminimi individuali e messi nella voce Ers.

Quindi l'assorbimento oltre a colpire i percettori di superminimo individuale che vedono completamente azzerato l'aumento dei 50 euro complessivi (20+20+10 euro riparametrizzati per livello) trasforma la struttura retributiva della busta paga, in **quanto abbassa il valore della retribuzione lorda mensile** e lo fa in maniera non solo arbitraria ma anche dubbia sotto il profilo legale.

**Inaccettabile quanto accade con l'operazione aziendale: quanti hanno avuto “assorbiti” i circa 10 euro (messi alla voce Ers) non solo non hanno l'aumento ma, dal mese di Luglio, percepiranno un TFR, una tredicesima e una contribuzione Telemaco (se aderenti al Fondo) inferiore a quanto hanno percepito fino al mese precedente!!!** Una penalizzazione che e', a parita' di livello, maggiore per le retribuzioni piu' basse.

Il sindacato confederale sta già attivando i propri uffici legali per le verifiche del caso. Se l'azienda non rinuncerà a tale assorbimento metteremo in campo tutte le iniziative legali che si riterranno utili ai fini della tutela del salario dei lavoratori colpiti.

Inutile dire che con rammarico constatiamo che fra assorbimenti unilaterali e la programmazioni dei permessi individuali, che pensavamo di aver superato con gli accordi dell'11 giugno, siamo in presenza non di una nuova fase relazionale, come auspicavamo, ma del perdurare della vecchia.

Un'azienda che chiede tanta precisione ai suoi dipendenti non è, però, in grado di rispondere con altrettanta organizzazione: non si contano gli errori in busta paga; quanti ticket per il perfetto nuovo Employee Self Service sono stati aperti? Rammentiamo che LA GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE, LE REGOLARIZZAZIONI DELLE MANCANZE fanno parte dell'ORARIO DI LAVORO e tali attività devono essere svolte IN ORARIO DI LAVORO perché DI LAVORO SI TRATTA, ESATTAMENTE COME TUTTO IL RESTO.

Se veramente si vuol voltare pagina si dimostri coraggio e coerenza, si diano dignità agli accordi sottoscritti e non ci si abbandoni alla voracità di risparmi economici fatti sempre e solo sulle tasche di chi lavora.

Nell'attesa di questo segnale attiveremo i percorsi di tutela legale e sindacale dei lavoratori che si avvarranno della nostra assistenza.

Rsu Slc Cgil Fistel Cisl Uilcom Uil  
Tim Piemonte